

Alla vigilia dell'esame parlamentare / 2

Proposte PCI per canoni di locazione veramente equi

Il progetto deve essere modificato in molti punti

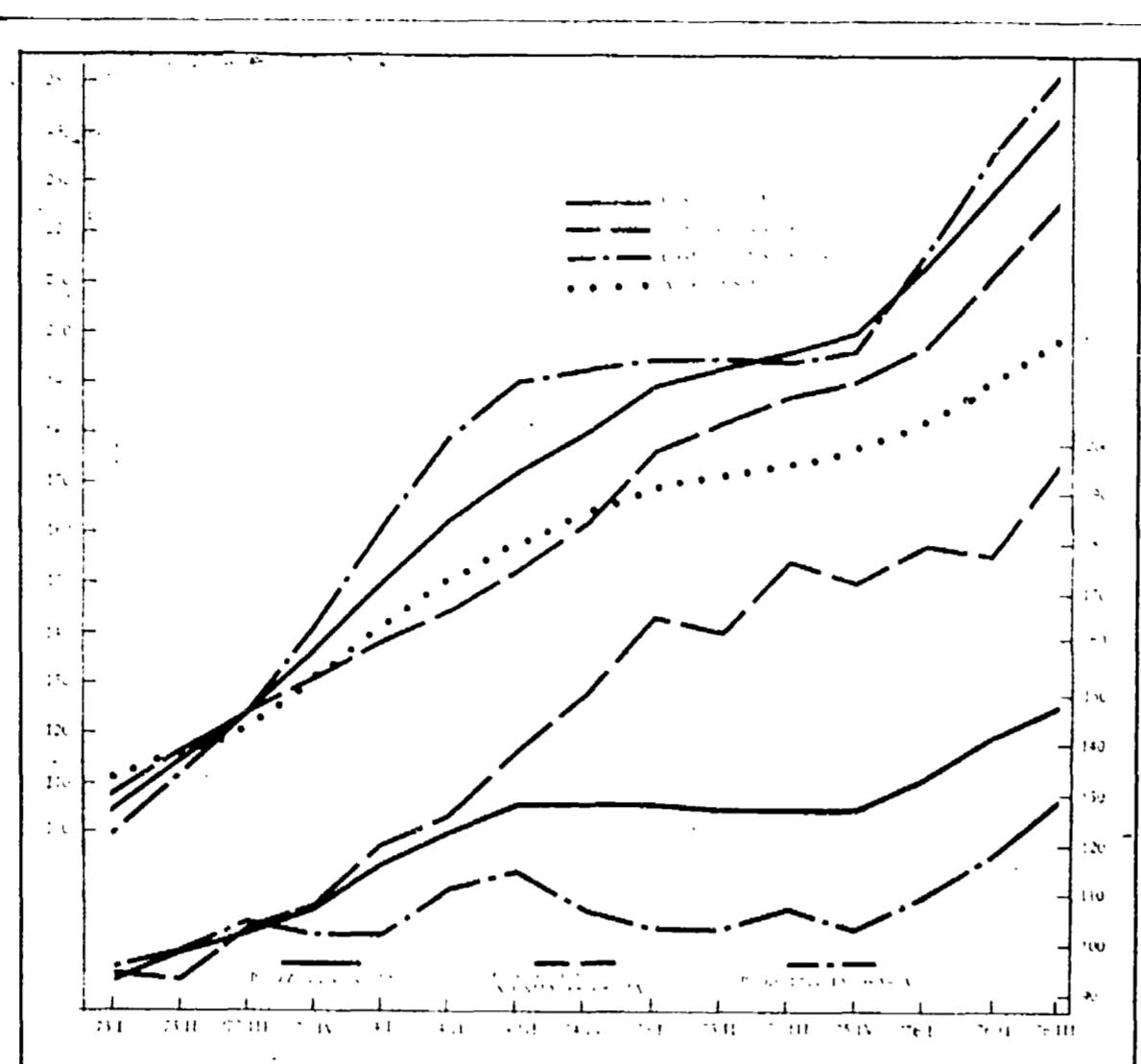
L'equo canone negli affitti deve essere il corrispettivo di un servizio reso. L'individuazione della base oggettiva per determinare il canone si chiede, dunque, un'aderenza alle condizioni effettive del patrimonio edilizio. E la nuova ricerca di questa valutazione oggettiva che sono orientate le proposte che il PCI presenterà nel corso dell'esame al Senato.

OGGETTIVITA' Il metodo proposto dal governo si basa sulla determinazione di un valore convenzionale per l'immobile locato. Moltiplicando la superficie dell'edificio per il coefficiente di un metro quadro si ha un valore base. Per le case di città medie e piccole, fuori delle aree metropolitane, che hanno avuto uno sviluppo ordinato ed un'autorevolezza di mercato, il coefficiente è fissato al 30 per cento. Con tale metodo si viene a determinare un livello di canone che è equo e chiaro come un equo livello di canone per gli affitti. Per le case di città medie e piccole, fuori delle aree metropolitane, che hanno avuto uno sviluppo ordinato ed un'autorevolezza di mercato, il coefficiente è fissato al 30 per cento.

Doppie attività e occupazione precaria aumentate durante la crisi

NELL'ESERCITO DEL LAVORO «NERO» SONO ORMAI IN QUATTRO MILIONI

Il rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese - Nelle piccole aziende si è prodotto di più - La condizione dei giovani disoccupati - Restano fuori della produzione i diplomati e chi è senza titolo di studio



Il quaderno delle Note semestrali pubblicato dall'ERVET (ente regionale per l'Emilia Romagna) contiene il grafico che riassume l'andamento dei costi e dei prezzi nelle industrie manifatturiere. Esso pone in evidenza che il costo dei materiali ha sopravanzato ogni altro e che la produttività oraria del lavoro ha un andamento positivo pressoché costante.

ROMA - Quattro milioni di attività lavorative nascoste, il 22 per cento delle famiglie italiane che in un modo o nell'altro svolgono un lavoro «nero». Il fenomeno che da un anno e mezzo, e ormai all'attenzione di tutti, viene denunciato anche dal Censis, nel rapporto sulla situazione sociale del paese, pubblicato oggi e presentato al CNEL. Investimenti sociali che fanno da base a un sondaggio sulle fonti di reddito delle famiglie. Ha variazioni di un 10 per cento, non esistono e bisogna limitarsi ad approssimazioni per via induttiva.

Reddito familiare

Se si considera che l'indagine svolta da Luigi Frey nel 1973 mostrava oltre due milioni e mezzo di sottoccupazione per ogni persona entrata in questa fascia emarginata del mercato del lavoro, si è ampliata con la crisi. Il fenomeno sempre più rilevante si è diffuso quasi ovunque. Il Censis - che un quadro in cui da un punto di vista sempre più ampio, si evidenziano i fenomeni di sottoccupazione e di sottoccupazione, in un'indagine svolta dal Mediocredito risulta che le aziende sotto i 100 addetti, sono quelle in cui si è prodotto il più forte aumento di personale e anche dove si è assottigliato il rapporto con i grandi azionisti (1 a 6 e 1 a 1). Tra questi, in un'indagine sulle piccole imprese, in quelle piccole non sono entrate. Ciò è dovuto in parte anche al minore costo del lavoro (per quanto ai salari di fatto sono aumentati in questi anni, rimangono, tuttavia, ancora al di sotto della media nazionale) ma soprattutto alla rigidità tecnica e organizzativa delle industrie manifatturiere, che hanno esposto alla tempesta una certa fetta di forza lavoro.

Prosegue la pressione sul cambio della lira

Gli esportatori hanno ridotto l'entrata di valute in Italia

La Banca d'Italia continua a servire il mercato stabilizzando le quotazioni - Alcuni dati sul consuntivo economico del 1976 - Previsioni pessimistiche per la domanda interna

ROMA - La pressione sulla lira continua ad essere forte, in un'ottica di legge, ufficialmente, con gli sviluppi della crisi politica. Importanti operatori dell'export continuano a ritardare la riscossione delle esportazioni e il pagamento delle importazioni. La Banca d'Italia si trova, di conseguenza, pressoché sola a vendere di valute sul mercato. Il livello di cambio viene dunque controllato al massimo, con l'obiettivo di stabilizzare l'andamento delle riserve.

La quotazione del dollaro è salita a 2075 lire. Anche i cambi con le altre principali monete sono immutati. Tendenze al ribasso della lira, in un'ottica di legge, ufficialmente, con gli sviluppi della crisi politica. Importanti operatori dell'export continuano a ritardare la riscossione delle esportazioni e il pagamento delle importazioni.

in breve

- DUE MILIARDI DI DOLLARI ALL'ARABCO - L'acquisto per la nazionalizzazione del consorzio delle società petrolifere operanti in Arabia Saudita (ARABCO) sarebbe stato concluso sulla base di un indebitamento di due miliardi di dollari. Cinquecento milioni sono già stati versati.
□ ESPANSIONE E PROFITTI TECHNIMONT - Le imprese di macchinari industriali sono in piena espansione. Technimont, che ha avuto un anno di affari, ha deciso di espandere il proprio giro d'affari, in un mercato che si prevede in forte crescita.
□ CONIAZIONE MONETARIA AI PRIVATI? - Negli ambienti della Banca d'Italia si starebbe pensando di appiattare le quotazioni delle monete, in un mercato che si prevede in forte crescita.
□ CHI SONO GLI INQUILINI - Londra: ISTAT per campioni ha accertato che le famiglie ad affitti sono circa 7 milioni e 800 mila (su 16 milioni e 400 mila). Ben 4 milioni e 300 mila sono di categoria dipendente e sono circa 1,5 milioni di questi che vivono in condizioni non soddisfacenti come a paragonarli, sono un milione e 800 mila.

Aspettative frustrate

Mettendo da parte il problema di chi è il datore di lavoro, ecco allora che ci troviamo di fronte ad una serie di aspetti frustranti. Da una parte, infatti, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che si preparano per gli esami di maturità, si trovano di fronte ad una situazione di crisi. La disoccupazione è alta e le prospettive di lavoro sono scarse.

INIZIATO IERI IL DIBATTITO AL PARLAMENTO EUROPEO

I prezzi agricoli dividono la CEE

Il ministro Marcora ha chiesto in via ufficiosa la svalutazione della lira verde - Risposte negative su tutte le principali richieste che interessano l'agricoltura italiana

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Il Parlamento europeo ha iniziato ieri il dibattito sui prezzi agricoli. Il ministro Marcora ha chiesto in via ufficiosa la svalutazione della lira verde. Le risposte sono state negative su tutte le principali richieste che interessano l'agricoltura italiana.

RELAZIONE

La relazione economica del 1976 è destinata a far discutere per i mesi a venire. Il ministro Marcora ha chiesto in via ufficiosa la svalutazione della lira verde. Le risposte sono state negative su tutte le principali richieste che interessano l'agricoltura italiana.

Lettere all'Unità

Mentre Gui inaugura il SID «inquinava»

Caro compagno direttore. Leggo sull'Unità, a proposito del discorso a propria difesa del senatore Gui che considero che, sbandierando una copia del Gazzettino, egli stia a dire che questo giornale non ha mai avuto un'importanza di rilievo. Io, che ho fatto parte di questa rivista, non posso che constatare che il giornale non ha mai avuto un'importanza di rilievo. Io, che ho fatto parte di questa rivista, non posso che constatare che il giornale non ha mai avuto un'importanza di rilievo.

Sul giornale

ARMANDO DI BENEVENTI (Napoli): «Vorrei dire un augurio, anche in base ad alcune osservazioni che ho fatto, che il nostro giornale pubblico e i redattori del giornale, in un'ottica di legge, ufficialmente, con gli sviluppi della crisi politica. Importanti operatori dell'export continuano a ritardare la riscossione delle esportazioni e il pagamento delle importazioni.

Ringraziamo questi lettori

CI è impossibile ospitare tutti i lettori che ci scrivono. Vogliamo tuttavia assicurare a tutti i lettori che le loro lettere vengono pubblicate per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale. Ringraziamo tutti i lettori che ci scrivono e ci assicurano della loro collaborazione. Ringraziamo tutti i lettori che ci scrivono e ci assicurano della loro collaborazione.

Quando si passa alla sesta pagina

Caro Unità. con un titolo di prima pagina e incidenti a Napoli e Milano - Contestati Loria e Trenta - Il Corriere della Sera del 23 marzo commenta la giornata di lotta del giorno precedente. Nell'articolo, si legge che il Corriere della Sera del 23 marzo commenta la giornata di lotta del giorno precedente.

Il caffè è caro ma vi è chi accentua la speculazione

Si, problema dei continui aumenti del prezzo del caffè, che ha già raggiunto il livello di 400 lire al chilogrammo, è un problema che si sta facendo sentire in tutte le parti del paese. Il prezzo del caffè è salito di molto e questo ha creato un problema per tutti.

Fabio Ciuffini

Vera Vegetti

Stefano Cingolani